

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00570576
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Fudô
SGTT - Titolo	Fudô che suona lo shamisen.
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Santa Croce 2076 - 30135 Venezia
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	4229
INVD - Data	1998
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	11878
INVD - Data	1939
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	Italia
PRVR - Regione	Veneto
PRVP - Provincia	VE
PRVC - Comune	Venezia

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Museo di arte orientale
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Ca' Pesaro
<b>PRCS - Specifiche</b>	sottotetto 1 - cassetiera 16 - cassetto 1

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1826
<b>DTSV - Validita'</b>	ante
<b>DTSF - A</b>	1826
<b>DTSL - Validita'</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Kano Sosen
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1765/ 1826
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000619

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ pittura
--------------------------------	---------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	60.5
<b>MISL - Larghezza</b>	24.4
<b>MISV - Varie</b>	Misure approssimative dello honshi.
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il dipinto non presenta nessun segno particolare di deterioramento o di attacco da agenti esterni e parassiti.

**DA - DATI ANALITICI**

DES - DESCRIZIONE	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Dipinto su seta montato su un supporto di tessuto e decorato con altribroccati di seta pregiata tale da poter essere arrotolato per la conservazione. Terminali del jikugi (asta di avvolgimento) in avorio. Itessuti degli ichimonji e dei nastri fûtai che pendono dall'alto sono intessuto verde salvia con disegni in oro di uccelli stilizzati compresi inrombi di volute. Il chûberi che incornicia lo honshi ha motivi a draghigialli e nubi nocciola su sfondo ocra. Il jôge è di color azzurro cenere con motivi a nubi in sottili linee bianche.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	Dipinto su rotolo da appendere verticalmente (kakemono).
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi. Strumenti musicali.
ISR - ISCRIZIONI	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	giapponese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	a sinistra in centro
<b>ISRA - Autore</b>	Kanô Sosen (autore dell'opera)
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Kanô Sosen hitsu
ISR - ISCRIZIONI	
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	retro del rotolo a sinistra stampato su un cartiglio applicato
<b>ISRI - Trascrizione</b>	11878
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	sigillo
<b>STMP - Posizione</b>	a sinistra in centro sotto la firma
<b>STMD - Descrizione</b>	rosso piccolo a rilievo con bordo ottagonale: Daigensai
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il Brinckmann pone l'opera nel suo inventario descrittivo del 1908 al numero 190 dei kakemono giapponesi: "Spasshalter Fudô - die Gottheitspielt von Flammen umlodert das Samisen. Bez. Kanô Sosen. DazuSchutzkasten" (Fudô comico: la divinità suona lo shamisen avvolta dalle fiamme. Firmato Kanô Sosen)
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	restituzione postbellica
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1924 ca.
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45867

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45868

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45869

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Roberts, Laurence P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003296

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Barbantini N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1939
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000003
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	20

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Joji Okazaki
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003297

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Takaaki Sawa
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003298

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003299

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003302

## AD - ACCESSO AI DATI

## ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

## CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

2008

CMPN - Nome

Dott. Riu, Elena

FUR - Funzionario responsabile

Dott. Spadavecchia, Fiorella

## AN - ANNOTAZIONI

Insolita immagine di Fudô Myôô, creatura del pantheon buddhista, il più potente dei Cinque Re, guardiano della Legge cacciatore delle tentazioni spesso rappresentato come un guerriero di foggia indiana dalla pelle blu, con lo sguardo feroce, i denti aguzzi e le braccia alzate che brandiscono un'arma per allontanare il male. Solitamente posto anche agli ingressi dei templi, e spesso ritratto nei dipinti con le medesime caratteristiche, qui Fudô è ripreso in un atteggiamento inconsueto: seduto su una roccia (segno della sua inamovibilità) ricoperta di ciuffidi vegetazione e licheni, con un gonnellino color terra a motivi in oro e un drappo verde appoggiato alla spalla sinistra tenuto stretto attorno alla vita, il demone guardiano assume una posa più da attore che da sentinella divina, e con un occhio sgranato e l'altro ammiccante tiene tra le mani uno shamisen, accordando con la sinistra la chiave superiore dello strumento e pizzicando con l'aiuto di un plettro tenuto nella destra la corda stonata. Altri particolari determinano l'identità di Fudô, come la collana, i cerchi d'oro ai polsi, ai gomiti, alle caviglie alle ginocchia, il fior di loto sulla sommità del capo, i canini sporgenti dalle labbra serrate e soprattutto il colore scuro bluastro dell'incarnato. Una lingua di fuoco rosso vivo si alza tortuosa dalle spalle del Fudô a indicarne l'energia, la natura vigorosa e la potenza devastante, oltre che ad essere simbolo di purificazione della mente. I bei tessuti della montatura conferiscono ulteriore pregio al già notevole honshî. Kanô Akinobu, che qui si indica con gli pseudonimi Sosen (nella firma) e Daigensai (nel sigillo), nasce nel II anno dell'era An'ei (1773), ed è discendente del più famoso Kanô Soryû Hidenobu. Studia la pittura Kanô secondo i canoni del ramo della sua famiglia, la Saruyamachi, divenendone poi capo di sesta linea. Il bakufu gli commissionerà diversi incarichi come omote eshi (maestro di ramo collaterale delle grandi scuole). Muore nel IX anno dell'era Bunsei (1826).

## OSS - Osservazioni